

VARESE | 25-02-2022

CREDITO

## Varese e banche, taglio agli sportelli

Nel 2021 chiuse ventisei agenzie in provincia. Allarme First Cisl



Sempre meno sportelli bancari in provincia(Archivio)

Chiudono gli sportelli bancari nei piccoli centri, ma anche nelle città medie e grandi e, parallelamente, sembra destinato a proseguire il processo di fusione degli istituti di credito, che spinge ancor di più alla desertificazione della presenza fisica degli istituti sul territorio. Certo, in un decennio la svolta digitale ha cambiato radicalmente il mondo delle banche. Ma, com'è emerso stamattina, 25 febbraio, da un incontro coi vertici della First Cisl dei Laghi, allo stesso tempo si stanno perdendo posti di lavoro e professionalità non sempre rimpiazzate dai nuovi ingressi dei giovani.

«Nel 2021 – ha detto il segretario Alberto Broggi – in provincia di Varese si sono persi una ventina di sportelli, specialmente di Banca Intesa e Bper, con quest'ultima che ha acquisito quelli di Ubi. E il trend per quest'anno si annuncia peggiore, anche a seguito dei 1050 sportelli, a livello nazionale, che Intesa ha annunciato di voler chiudere. Il tutto senza contare che, sullo sfondo c'è l'ipotesi di fusione tra Unicredit e Banco Bpm che, per la provincia di Varese, sarebbe allarmante sul fronte delle sovrapposizioni», oltre a quello tra Bper e Banca popolare di Sondrio.

Di conseguenza, l'appello lanciato da First Cisl riguarda due filoni. Primo su tutti, il Pnrr: «A nostro avviso – aggiunge Gianni Vernocchi – in vista dell'arrivo del Pnrr, andrebbe creato un tavolo provinciale che coinvolga istituzioni, associazioni di categoria, sindacati, università e anche le banche per costruire un piano del territorio e magari coinvolgendo anche il Canton Ticino, visto che in Svizzera arriveranno dei fondi analoghi». Secondo: «A loro volta, le banche devono investire in professionalità – conclude Vernocchi – che insieme alla loro competenza nella lettura dei bilanci e dei prodotti finanziari, siano in grado di analizzare la situazione e i potenziali sviluppi di transizione digitale ed ecologica delle imprese».

[Nicola Antonello](#)